

RICORRENZA - Invitato speciale il Coro popolare di Chioggia. In parallelo la rassegna Cantando sul Po

I vent'anni della Corale Carignanese

Fine settimana di festa, cori, pranzo e una mostra antologica

CARIGNANO - Vent'anni: un compleanno importante. Ma chi è la festeggiata? La Corale carignanese. La festa si snoderà nel corso del fine settimana, in compagnia del coro popolare di Chioggia. Gli amici veneti, due anni fa, avevano festeggiato i loro 20 anni con la Corale di Carignano, grazie all'interessamento di alcune mogli dei cantori, anch'esse venete. In quell'occasione era scattato l'invito ai chioggiotti per il 2001, un modo per ricambiare la visita, sempre in tema di compleanni.

Ecco il programma: si incomincia **sabato sera**, alle 21, nel Santuario Nostra Signora delle Grazie, con un concerto dei due cori. L'appuntamento coincide anche con la terza rassegna della corale "Cantando sul Po".

Il repertorio del coro chioggiotto, in abiti da pescatore dell'800, comprende 10 brani, tutti armonizzati dal maestro Loris Tiozzo: "El Glasso"; "I debitti"; "Bell'uccellin del Bo"; "Amici miei"; "Sardele salae"; "La vecia"; "El campanaro"; "El desarmo"; "Il cielo è una coperta ricamata" e "L'isoletta de Sant'Elena". Il programma, presentato dalla corale carignanese, composta da 27

elementi, diretta dal maestro Ettore Galvani, si basa su 8 brani: "A Carignan"; "La fiya del re"; "Piemont favolos"; "Canto d'amore"; "Megraklak a Tuzet"; "El petit Vallet"; "Ninna nanna" e "La barbiera degli alpini".



La Corale Carignanese. Rispetto alla formazione del 1981, sono rimasti soltanto cinque elementi

STORIA DELLA CORALE

Il maestro Ravizza e i "magnifici 15" dal coro misto fino al gruppo maschile

CARIGNANO - Circa 20 anni fa un gruppo di 15 ragazzi e ragazze crearono una corale in città. Domenico Ravizza, docente di musica classica, non vedente, fu il primo maestro. La data ufficiale risale al 27 marzo del 1981, al teatro Alfieri della città.

«Era nata come coro misto, dato che era formato da mogli, fidanzate e amici dei cantori, tuttavia non era polifonico — spiega l'attuale presidente Pier Luigi Becchio, in carica già da 4 anni — Di questo gruppo iniziale sono rimasti

soltanto 5 elementi: per diversi motivi hanno lasciato la corale chi per età e chi per impegni di vario genere. A costoro dedicheremo un'atten-

zione particolare nella nostra festa, perché a loro dobbiamo tutto».

Domenico Ravizza è rimasto con loro fino all'86, ma si era reso conto che, come coro misto, non poteva funzionare, doveva diventare polifonico, cioè formato per due terzi da voci femminili. Così si è presa la decisione: dire addio alle donne e ricompattare il gruppo maschile. È stato chiesto aiuto a Don Martinacci, attualmente a San Lorenzo di Torino, da molti anni responsabile del coro di Orbassano e di quello della Val Chisone. «Nel coro di Orbassano cantava Ettore Galvani, che aveva diretto il coro della Taurinense durante il servizio militare — racconta Becchio — Siamo quindi partiti seguendo l'intraprendenza e le capacità del maestro, appassionato di ricerche sui canti popolari. Il repertorio è stato piacevolmente rivoluzionato, inserendo anche canti fuori dalla tradizione popolare».

Nell'89 la corale ha inciso una video cassetta "Canzun per en ciuchè", dato che si stava restaurando il tetto della chiesa della Misericordia. A questa sono seguite tre cassette musicali: "Piemont Favulus", "Putenza del cant" e "Bravi suldà", dedicato ai canti di guerra degli Alpini. In occasione di questo compleanno è stato inciso un Cd "Quando la gente ricorda", per ricordare appunto questi 20 anni insieme.

Domenica 23 giugno i festeggiamenti proseguono con il pranzo, sotto il porticato dell'alberghiero. Il servizio "catering" è curato dalla gastronomia carignanese Cerutti. Il costo è di 35 mila lire a persona. Per informazioni telefonare al numero 011.969.74.57. Alle 16 sarà possibile assistere all'inaugurazione della mostra antologica sulla vita della Corale, nella sede di via Monte di Pietà 6. Sono presenti documenti, manifesti, cartelloni che in qualche modo testimoniano le diverse tappe della storia della corale. La mostra rimarrà aperta fino a domenica primo luglio, tutti i giorni dalle 16 alle 22.

I festeggiamenti del ventennale si concluderanno **domenica 16 settembre** con la manifestazione "Cantè per le strà". In quell'occasione verranno invitati tre cori della cintura torinese a esibirsi per le strade, coinvolgendo i passanti.

Intanto la corale sta già pensando al futuro: vorrebbe dedicarsi ai canti per l'infanzia, dopo aver rintracciato testi e musiche, oltre a portare avanti la ricerca dei canti dedicati alle tessitrici e alle filande, tema al quale è interessata anche la Provincia.